



Vaccarino  
«La crisi  
purtroppo  
non è finita»

**MICHELE BARBAGALLO PAG. 25**

# Comune al verde è scontro acceso tra il sindaco e l'on. Assenza



PALAZZO SAN DOMENICO

**CONCETTA BONINI**

"L'onorevole Giorgio Assenza si ricorda dell'esistenza del Comune di Modica solo quando si parla degli stipendi ai dipendenti, mai quando si tratta di far arrivare i trasferimenti regionali". "Il sindaco Ignazio Abbate trova solo alibi che dimostrano la sua incapacità di comprendere la gravità del momento". Il deputato regionale di Forza Italia e il primo cittadino modicano si scontrano a suon di comunicati stampa a proposito della situazione debitoria del Comune di Modica. Abbate per primo ha attaccato duramente Assenza, accusandolo di "avere improvvisate e lunghe amnesie quando si tratta di parlare di trasferimenti regionali agli enti locali, che servono per pagare dipendenti e cooperative, per non dire delle manutenzioni". "Vada a fare la morale ai suoi colleghi onorevoli - ha detto Abbate ad Assenza -, visto che loro sono molto solerti quando si parla di percepire le proprie spettanze. La stessa solerzia non viene messa in campo quando si tratta di trasferire i fondi ai Comuni".

Assenza, però, non incassa e replica: "L'alibi del sindaco Abbate stride parecchio con quella che dovrebbe essere la dignità e la gravità di un ruolo istituzionale. Specie se un alibi del genere è invocato a fronte di una disastrosa gestione finanziaria certificata, oltre che dall'evidenza dei fatti, dalla delibera n. 98/2017 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti che dispone l'invio degli atti alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa e alla Procura della Corte dei Conti per quanto di competenza. Chiunque avrebbe già tratto le conseguenze. Ci preoccupa la grave situazione finanziaria di un Comune che getta nella disperazione centinaia di famiglie. Il resto è esercizio retorico inutile. Ci sembra, a questo punto, che Abbate dia l'impressione di non aver compreso la gravità del momento".

Ma Abbate, come sempre, si difende guardando al passato: "Ricordo all'onorevole Assenza - dice - che abbiamo ereditato una Città con dissesto dichiarato nell'ottobre 2012, rinviato in extremis con la presentazione di un Piano di Riequilibrio successivamente approvato. Un Piano che deve ripianare un disavanzo consistente nei prossimi 30 anni e un mutuo da 60 milioni di euro per pagare debiti pregressi ed un prestito con la Regione di 15 milioni di euro contratto nel 2010 per pagare dipendenti comunali ed operatori ecologici". E rilancia: "Mi dica l'onorevole Assenza come, in un bilancio sempre più ingessato per i pagamenti che ripianano i debiti pregressi e senza trasferimenti, come si possa onorare le spettanze con regolarità. Forse si dimentica o non vuole ricordare che i trasferimenti attesi dal Comune di Modica (intorno ai 10 milioni di euro), dovrebbero essere erogati all'inizio dell'anno per garantire la regolarità su tutto".

**Si tratta di due bozze che diventeranno definitive giorno 26**

# Soaco, il Cda vara piano industriale e bilancio 2016

**LA SEDUTA.** Prima riunione per il neo presidente che ha incontrato l'ad Giorgio Cappello, i consiglieri Sandro Gambuzza, Michela Stancheris e Silvana Tuvè, il collegio sindacale e l'accountable manager Renato Serrano

**LUCIA FAVA**

COMISO. Approvati all'unanimità, venerdì sera, dal consiglio d'amministrazione di Soaco spa, il bilancio consuntivo 2016 della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre e il nuovo piano industriale per il triennio 2017-2020. Si tratta di due bozze che diventeranno definitive solo giorno 26, dopo cioè che i soci, Comune di Comiso e Intersac, daranno il loro parere favorevole ai due atti. A quel punto si potrà conoscere nel dettaglio a quanto ammontano le perdite della società aeroportuale di Comiso e quali le prospettive di sviluppo.

Quello di venerdì è stato il primo cda presieduto da Silvio Meli. Una riunione fiume, iniziata alle 14,30 e terminata solo intorno alle 20. Il neo presidente ha iniziato la seduta ringraziando i presenti, l'amministratore delegato Giorgio Cappello, i consiglieri Sandro Gambuzza, Michela Stancheris e Silvana Tuvè, il collegio sindacale e l'accountable manager Renato Serrano, per l'accoglienza nel team Soaco e per la disponibilità datagli nei pochissimi giorni del suo insediamento. "Sono riusciti a farmi entrare subito in confidenza con i numeri - ha commentato Meli - sia del piano industriale che del bilancio".

Sono stati questi i due punti su cui è stata incentrata l'intera seduta del Cda. Due punti chiave. Se il bilancio è infatti il documento che consentirà di comprendere l'entità delle perdite Soaco, il piano industriale è quello che disegnerà, in termini qualitativi e quantitativi, le intenzioni del management riguardo le strategie competitive dell'azienda e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici. A illustrare il nuovo piano, redatto con la consulenza della Replay consulting, è stato l'amministratore delegato Giorgio Cappello. Dopo aver focalizzato i vari passaggi, sono state lette la nota inte-



## «Incrementeremo passeggeri e ricavi»

**Il presidente Silvio Meli.** «Il nostro obiettivo è la crescita dell'aeroporto»

grativa e il rendiconto finanziario. Quindi, l'approvazione da parte del collegio sindacale e la votazione, all'unanimità, da parte del Cda. Infine, l'ultimo punto all'ordine del giorno: la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione definitiva di piano industriale e bilancio. La decisione è caduta per lunedì 26 giugno. "Probabilmente - annuncia il neo presidente - sarà preceduta di qualche ora da un nuovo Cda che ho intenzione di convocare già domani. Una volta che i soci approveranno i due atti, potremo concentrarci sul discorso dell'attuazione del piano che già il vecchio management aveva iniziato. La mission è, da un lato, incrementare il numero dei passeggeri dell'aeroporto con voli charter e di linea, dall'altro far quadrare i conti. Le due cose sono consequenziali: se aumentano i passeggeri, crescono infatti anche i ricavi aviation e non aviation".

Intanto si punta a ingrandire l'area partenze. In questi giorni sono iniziati i lavori all'interno dell'aerostazione che permetteranno di guadagnare spazio all'area sterile. Si tratta di interventi realizzati in economia, utilizzando personale interno allo scalo, che portano la firma dell'amministratore delegato Giorgio Cappello. L'idea è quella di spostare gli arrivi nell'area antistante il bar, creando nuovi spazi non solo all'interno ma anche all'esterno dell'aerostazione, con una zona che verrà perimetrata per essere utilizzata dai passeggeri prima di accedere a bordo degli aeromobili. L'ampliamento dell'area sterile, oltre a consentire un maggior numero di voli in contemporanea, permetterà di realizzare un nuovo locale commerciale. "Un doveroso ringraziamento va fatto al personale manutenzione dell'aeroporto - commenta Meli - al quale va tutta la mia stima e quella dell'amministratore delegato, poiché ci ha consentito di effettuare lavori in economia, con grande professionalità".

**ECONOMIA.** Il presidente nazionale a Poggio del sole per la riconferma di Pippo Santocono alla guida della Cna territoriale

## «Il peggio non è ancora passato»

Vaccarino: «Continuiamo a essere distanti dall'Europa mentre la ripresa è a macchia di leopardo»

MICHELE BARBAGALLO

**IL MANIFESTO**  
Particolarmente vibrante il momento dedicato alla lettura del manifesto della Cna nazionale, in cui sono contenuti i principi fondanti che muovono l'associazione di categoria, letto dall'attore ragusano Massimo Leggio. Quindi, ieri pomeriggio, la sessione riservata ai delegati con gli interventi del segretario territoriale Cna Ragusa, Giovanni Brancati, che ha moderato i lavori della mattina, e del segretario regionale Cna Sicilia Mario Filippello.

«E' una sfida che dobbiamo vincere. Tutti assieme. Consapevoli, però, che la crescita sarà sostanzialmente differente rispetto alla stagione pre-crisi. Oggi le piccole e medie imprese devono sapere cogliere tutti i segnali del cambiamento. E adattarvi traendone il massimo». E' il messaggio lanciato dal presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino, ieri mattina a Poggio del Sole resort, ospite di primo piano nell'ambito della XV assemblea elettiva territoriale sul tema "Connessi al cambiamento" promossa dalla Cna Ragusa nel corso della quale è stato rieletto il presidente uscente Giuseppe Santocono, imprenditore di Vittoria.

Vaccarino ha concluso, nel primo pomeriggio, gli interventi della parte pubblica dell'assemblea mettendone in luce le difficoltà con cui il Paese continua a confrontarsi, dalla burocrazia alla tassazione, tutti elementi che impediscono alle Pmi di spiccare il volo. «I lievi segnali della ripresa, in realtà - ha detto - sono sentiti in maniera più forte in alcune parti d'Italia, meno in altre zone. E, dobbiamo dire, non sentiti affatto in taluni settori come quello delle co-



L'intervento del presidente nazionale durante l'assemblea elettiva territoriale di ieri. Nel riquadro, Pippo Santocono e Daniele Vaccarino

struzioni e dei trasporti. Questo però ci fa ulteriormente comprendere che dobbiamo ragionare in maniera completamente diversa dal passato e che il modello precisi non potrà più essere recuperato in parecchi comparti. E mentre cambiano i sistemi industriali, abbiamo la neces-

sità di spingere il più possibile la cosiddetta economia circolare sostenibile. Dobbiamo chiederoci, inoltre: che cosa fa l'Italia per favorire questa lieve ripresa? La nostra preoccupazione non può essere fin troppo evidente quando abbiamo a che fare con un Paese che non è stabile e



coesio. Le imprese hanno bisogno di certezze». Il presidente Vaccarino, poi, si è soffermato sulla necessità di potere contare su un'Europa più unita.

«I centri decisionali - ha sottolineato - sono distanti, dai cittadini ma anche dalle imprese con la promulgazione di leggi assolutamente inadeguate e penalizzanti. E però sappiamo che c'è bisogno di Europa per contare nel mondo e che il confronto tra economie è tra i grandi continenti. L'Italia, in questo contesto, deve poter contare di più per scongiurare il rischio della creazione di un asse franco-tedesco ma anche puntando sulle leggi per la tracciabilità e su quelle per il made in Italy». Ad aprire i lavori, in mattinata, era stato il presidente uscente della Cna territoriale, Giuseppe Santocono, il quale aveva sintetizzato i

quattro anni di attività. Santocono è stato rieletto, nel primo pomeriggio di oggi, per acclamazione a guidare la Cna territoriale di Ragusa. «Il prossimo mandato - ha sottolineato - si annuncia ancora più stimolante perché dovremo cercare di dare consistenza, di raccogliere i frutti, in sintesi, riferiti ai semi gettati nel corso di questi ultimi anni». E a proposito di frutti, di sicuro interesse il protocollo definito oggi tra la Grt-Malta Chamber of Simes, rappresentata dal presidente Paul Abela, e la Cna territoriale di Ragusa per uno scambio di rapporti imprenditoriali tra le due realtà, protocollo che, nei fatti, è stato "benedetto" dal presidente Vaccarino (il momento, prorpiozato dai rapporti avviati da Maurizio Scalone, vicepresidente provinciale Cna territoriale di Ragusa, è stato contrassegnato anche da uno scambio di doni tra le varie rappresentanze dell'isola dei Cavalieri e della Cna nazionale e territoriale). Durante la mattinata, poi, è stata data la parola alle imprese. In particolare, tre imprenditori hanno raccontato la loro esperienza, sottolineando i momenti positivi e quelli meno facili.

Ad illustrare il proprio percorso sono stati Giuseppe Fernandez di Vittoria, Gianna Occhipinti di Ragusa e Veronica Falla di Sicli. Anche il presidente regionale di Cna Sicilia, Giuseppe Cascone, nel proprio intervento, ha messo in rilievo le difficoltà con cui le piccole e medie imprese isolate sono costrette a fare i conti a causa di una tassazione e di una burocrazia sempre più asfissiante. «E' indispensabile - ha detto Cascone - cambiare immediatamente registro».